

Flash mob a Monteoliveto contro le aggressioni omofobe

Solidarietà dal Pd e da Mara Carfagna di Forza Italia

di ANNA LAURA DE ROSA



Il flash mob di piazza Monteoliveto

Un tappeto umano di colori per dire no a violenza e omofobia. E' il flash mob inscenato nel pomeriggio dagli attivisti dell'Arcigay in piazza Monteoliveto, dove nella notte tra sabato e domenica sono stati aggrediti due giovani omosessuali da sette persone, probabilmente coetanei. I manifestanti del flash mob si sono incontrati alle 17 e, al suono di una sirena, si sono stesi in silenzio sul selciato per alcuni minuti indossando magliette multicolori. "Rispondiamo alla

violenza con i mille colori di Napoli, città inclusiva e aperta", hanno spiegato. Sono i mille colori di Pino Daniele a cui è stato rivolto un pensiero: "Il titolo della sua canzone - ha detto il presidente di Arcigay Napoli Antonello Sannino - è stato il manifesto del primo pride nazionale organizzato a Napoli nel 1996". Una volta a terra, i partecipanti hanno sollevato matite colorate i segno di solidarietà alla vittime della strage di Parigi.

Al flash mob hanno partecipato una delle vittime dell'aggressione di piazza Monteoliveto, Marialuisa Mazzarella (la ragazza aggredita nel 2009 in piazza Bellini), associazioni studentesche e Lgbt giunte da tutta la regione, rappresentanti della Uil, collettivi del centro storico e della provincia, rappresentanti di Arcilesbica. Presenti anche Francesco Chirico e Pino De Stasio della seconda municipalità, e il delegato alle Pari opportunità del Comune Simona Marino.

L'aggressione "è solo l'ultimo di una serie di episodi simili in cui coppie omosessuali vengono prese di mira da violente bande di giovani e giovanissimi", hanno denunciato al megafono gli organizzatori. "Siamo molto preoccupati - ha aggiunto Sannino - Napoli è sempre tra le città più tolleranti e le giovani generazioni si sentono libere di dichiarare la propria omosessualità, ma gli episodi di omofobia non accennano a diminuire. Anzi registriamo, specie in provincia, un aumento della violenza. Ci hanno segnalato intimidazioni anche nel nolano. Abbiamo chiesto un incontro al sindaco de Magistris e al neoprefetto Pantalone per ottenere pattuglie fisse nelle piazze del centro storico più a rischio. Non basta più una volante".

I punti "sensibili" sono appunto piazza Monteoliveto, frequentata da giovani della comunità Lgbt, piazza Dante e piazza Bellini. "Servono più controlli - ha chiesto Antonio, il ventunenne aggredito - Non ho visto i miei aggressori, mi hanno colpito alla testa con calci e pugni, ma ho intenzione di denunciarli. Ci hanno seguiti e pestato senza scrupoli solo per un bacio: si sono sentiti offesi da un gesto d'affetto, è assurdo. Il flash mob è stato importante - ha concluso - per farci sentire la solidarietà delle persone ma anche per denunciare l'aumento delle aggressioni in città". Ad Arcigay è arrivata la solidarietà di Mara Carfagna di Forza Italia e del Partito democratico. "Duramente condanniamo le violente manifestazioni di odio nei confronti di persone "colpevoli" soltanto di esprimere i propri sentimenti" ha dichiarato Mariano Anniciello, coordinatore della segreteria provinciale del Pd.